

2. La Sostenibilità secondo Maire Tecnimont

Una solida *vision* in materia di sostenibilità costituisce per il nostro Gruppo un potente stimolo alla gestione dei rischi, ma non solo, ci aiuta anche a sviluppare una resilienza sempre più grande al continuo cambiamento dello scenario energetico in cui operiamo. Guida inoltre il nostro modo di operare al fine di generare per i nostri stakeholder valore condiviso nel lungo termine.

Vera e propria bussola della nostra strategia di sostenibilità, gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) ci aiutano a restare concentrati sui nostri obiettivi in campo ambientale, sociale e di governance (ESG). L'accelerazione del cambiamento climatico ha reso gli SDG più concreti e urgenti e l'attuale dibattito internazionale al riguardo preme per una transizione energetica più rapida.

Stiamo dedicando tecnologie, referenze e i nostri migliori professionisti all'accelerazione *green* a sostegno della transizione energetica. Abbiamo obiettivi concreti: minimizzare l'impronta carbonica delle lavorazioni *oil&gas*, potenziare l'economia circolare, sviluppare nuovi prodotti e processi da materie prime non fossili, favorendo lo sviluppo di nuovi processi e *il cd. Waste to chemical*.

Il Piano Industriale 2020-2024 approvato dal CdA di Maire Tecnimont include indicatori di sostenibilità ESG (ambientali, sociali e di governance) in relazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2030 delle Nazioni Unite. Da quest'anno, inoltre, all'interno del Piano i temi materiali sono stati identificati e prioritizzati a seconda delle diverse linee di business e degli SDG di riferimento. In questo modo il Piano associa obiettivi economico-finanziari e di sostenibilità permettendo una pianificazione strategica integrata.

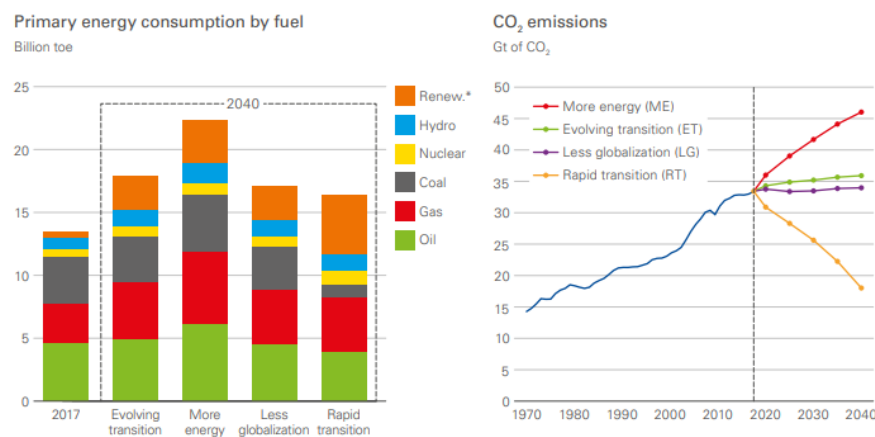
2.1 Il contesto di Sostenibilità

RACCOGLIERE LA SFIDA: UNA STRATEGIA PER PREPARARSI ALLE TENDENZE FUTURE E GUIDARE IL CAMBIAMENTO

La transizione energetica spinge produttori e consumatori a ripensare le proprie esigenze future e a chiedersi quali prodotti e soluzioni saranno necessari per consentire un futuro sostenibile in termini di emissioni, rifiuti e costi. La portata e la complessità del cambiamento richiesto sono enormi: la direzione sarà dettata dai proprietari di asset, che sposteranno capitali sempre più ingenti da attività di tipo tradizionale verso produzioni più "green", e dai clienti, che riconosceranno un premio a prodotti e consumi sostenibili.

La crescente pressione all'adozione di processi e procedure sostenibili nel core business e alla riduzione delle emissioni di CO₂ generate dalle attività esistenti sta creando nuove opportunità, in termini di apertura di nuovi mercati, sia per gli operatori tradizionali che per nuovi concorrenti. Risanamento ambientale, energie rinnovabili, riciclo, carburanti più puliti sono solo alcuni esempi di nuove aree di business. L'aumento dei volumi di materiali plastici riciclati partendo dai rifiuti, ad esempio, ridurrà la domanda di petrolio come materia prima per il settore della plastica, spostando il centro di profitto dal settore degli idrocarburi a nuovi segmenti della catena di valore (ad es. raccolta e gestione dei rifiuti, riciclo, settore petrolchimico).

Mentre prevediamo che l'evoluzione delle energie rinnovabili proseguirà a ritmi sostenuti con un impatto crescente, noi di Maire Tecnimont stiamo anticipando la prossima "fase" del cambiamento con l'obiettivo di ridurre sempre più la presenza di rifiuti chimici, plastici, lubrificanti nei rifiuti e aumentare nel contempo il riciclo, ampliare l'utilizzo dell'idrogeno come soluzione a lungo termine e quello delle materie prime bio nei carburanti da trasporto e nei prodotti petrolchimici.



La circolarità implica un processo di riciclo e rigenerazione dei materiali, che vengono impiegati costantemente in un sistema a circuito chiuso, anziché essere utilizzati una sola volta e poi inviati in discarica; ciò comporta la necessità di sviluppare e adottare tecnologie di riciclo meccanico e chimico, adattare i processi industriali esistenti all'impiego di nuove materie prime circolari ricavate dai rifiuti per la produzione di nuove sostanze chimiche o carburanti "circolari" ottenute dai rifiuti.

Consideriamo, ad esempio, i biocombustibili, che svolgono un ruolo essenziale, insieme ai veicoli elettrici e a quelli a gas naturale, nel cammino verso la decarbonizzazione del settore dei trasporti. La domanda globale di biocarburanti è prevista in costante aumento nel periodo 2017-2040, con un tasso di crescita

⁶ Fonte: BP Energy Outlook - 2019 Edition

composito annuo del -7% per arrivare a un volume complessivo di -470 miliardi di litri di petrolio equivalente a livello globale. I biocombustibili avanzati (o di seconda generazione) saranno la forza motrice di questa evoluzione, perché riducono i rischi di sostenibilità associati al cambiamento di uso dei terreni e alla competizione per la produzione alimentare. Sono numerose le innovazioni da industrializzare al fine di consentire al settore dei trasporti e carburanti di predisporre una strategia verso un'economia a bassa emissione di carbonio.

Pensiamo all'idrogeno. Al momento l'attenzione è concentrata su tre principali tipi di idrogeno: idrogeno grigio, prodotto dal gas naturale attraverso il processo "*Steam Methane Reforming*", che contestualmente produce CO₂; idrogeno blu, ottenuto con un trattamento termico del metano che produce carbone e idrogeno gassoso senza emissioni di CO₂; l'idrogeno verde, ricavato da elettricità e acqua mediante elettrolisi. In caso di impiego di elettricità rinnovabili, tale processo genera zero emissioni.

L'idrogeno grigio è la principale soluzione applicabile per ottenere basse emissioni di carbonio a costi accessibili. Tuttavia, per sostenere il trend di decarbonizzazione, si prevede un aumento significativo dell'idrogeno blu e di quello verde. Al 2017 il mercato complessivo dell'idrogeno era stimato tra 115 e 130 miliardi di dollari⁷, con un tasso di crescita composito annuo (dal 2017 al 2025) attorno al -6-7%, per un valore stimato in circa 200 miliardi di dollari al 2025.

Guardando alle applicazioni pratiche, la domanda maggiore di idrogeno proviene dall'industria chimica (-65% del consumo totale). Nell'ottica della transizione energetica e della sostenibilità, però, l'utilizzo dell'idrogeno potrebbe potenzialmente venire esteso ad altri ambiti industriali, quali raffinerie e industria pesante, siderurgica ad esempio, o ai processi ad elevato consumo di energia, come la produzione di vetro. Ci stiamo muovendo in questa direzione con diversi progetti inerenti la produzione di idrogeno (e altre sostanze chimiche) dai rifiuti, una sfida sicuramente innovativa che consente di risolvere due grossi problemi con un'unica soluzione: da un lato il recupero dei rifiuti e dall'altro la decarbonizzazione del processo.

Stiamo inoltre stringendo accordi di collaborazione e studiando nuovi modelli di *open innovation* volti a rimodellare gli scenari industriali. Il nuovo assetto industriale comporterà un livello di collaborazione molto più elevato tra le aziende green di grandi dimensioni e distribuite. Pertanto, il sito industriale del prossimo futuro probabilmente includerà - in una logica distribuita o integrata - raffinazione petrolifera, produzione petrolchimica, generazione di energia rinnovabile, produzione di biocarburanti e materie prime bio, raccolta e riciclo dei rifiuti, produzione di idrogeno.

In pratica emergeranno due modelli industriali "green" di business:

1. Il modello di business integrato "brownfield" - dove le unità di tecnologie green saranno integrate in cluster industriali per sfruttare infrastrutture (stoccaggio, logistica) e asset (unità di conversione di raffineria) esistenti. Questa soluzione sarà preferita tendenzialmente nei grandi cluster industriali che necessitano, o hanno a loro disposizione, grandi quantitativi di materie prime. Esempi di tecnologie sono la produzione di metanolo dai rifiuti (*waste to methanol*), la produzione di carburanti dai rifiuti (*waste to fuels*), la produzione di idrogeno, la produzione di sostanze chimiche da rifiuti plastici. Questo modello rappresenta un'ottima soluzione per l'adozione di tecnologie green, in quanto consente di sfruttare vantaggi ed economie di scala, mantenendo nel contempo flessibilità e possibilità di scelta.
2. Modello di business distribuito, dove le tecnologie/gli impianti green saranno di piccole-medie dimensioni e distribuiti sul territorio. L'obiettivo di questo modello è la vicinanza alle materie prime e la riduzione di costi e complessità logistica in entrata. Il carburante rinnovabile è un buon esempio del potenziale del business distribuito: per ridurre i vincoli logistici derivanti dai volumi elevati della biomassa, le aziende decentralizzano la lavorazione della biomassa a livello locale. La biomassa viene poi trasportata allo stato liquido, in modo da ridurre significativamente sia i costi che la complessità, e poi conservata e trasformata in carburante presso le raffinerie già esistenti, sfruttando in tal modo gli asset presenti e riducendo le spese in conto capitale richieste per la conversione.

In entrambi i modelli, quello distribuito e quello integrato, dato l'aspetto innovativo sia a livello di modello di business che di tecnologia, prevale la tendenza a stringere partnership di sviluppo congiunto tra i vari attori della catena di valore, al fine di condividere costi e rischi ma anche creare le condizioni idonee al

⁷ Fonte: Bain & Company

collaudo dei primi impianti pilota. In effetti è necessario assicurare da un lato l'immissione delle nuove materie prime (rifiuti, biomassa organica) e dall'altro un assorbimento stabile da parte del mercato. La capacità pertanto di stringere partnership tra provider di tecnologia/imprese del settore dell'energia, e le aziende che gestiscono le materie prime (rifiuti o biomassa agricola) è un importante fattore di successo per lo sviluppo dell'industria green.

Con l'obiettivo di imprimere un'accelerazione all'innovazione tecnologica della transizione energetica, Maire Tecnimont sta ponendo grande attenzione, attraverso la controllata NextChem, allo sviluppo di soluzioni tecnologiche in grado di ottimizzare le tecnologie di recupero nell'economia circolare, sviluppando processi per l'utilizzo di componenti biologici come materie prime e innovazioni per ridurre le emissioni di gas serra nei processi industriali convenzionali.

NextChem si sta orientando verso un approccio più integrato, assumendo il ruolo di sviluppatore di progetti per soluzioni più articolate. In sostanza, NextChem funge da coordinatore del contributo dei diversi attori coinvolti: dagli industriali ai produttori, dalle società di gestione dei rifiuti ai fornitori, dalle autorità pubbliche agli enti di regolamentazione per finire con gli investitori. In questo modo NextChem si pone alla guida della creazione di nuovi modelli green di business, operando al fianco di produttori e consumatori per conseguire un obiettivo comune: raccogliere la sfida della transizione energetica.

2.2 L'impegno del Gruppo per gli SDG e il Global Compact delle Nazioni Unite

Il nostro Gruppo è tra le oltre 10.000 aziende di tutto il mondo che hanno preso un impegno al fine di inserire i diritti umani, il lavoro, l'ambiente e la lotta alla corruzione al centro di un agire responsabile nelle attività di business. Abbiamo fatto questa scelta nel 2011 e nel 2019 è stato il momento di fare un passo ulteriore. Convinti che l'UN Global Compact possa avere un ruolo di catalizzatore nel favorire il dibattito, coinvolgere tutte le componenti della società e, infine, dare vita a un movimento globale di sensibilizzazione e azione in materia di sostenibilità in una prospettiva a più ampio raggio, abbiamo deciso di aumentare il nostro coinvolgimento passando ad una categoria di membership superiore diventando "Participant". Si tratta di un ulteriore impegno per indirizzare sempre più le nostre azioni in qualità di business player in base all'impatto che produciamo nel contesto sociale in cui ci troviamo ad operare. Prendiamo molto seriamente la dichiarazione "making global goals local business" (rendere gli obiettivi globali una questione locale) e collaboriamo strettamente con il Global Compact Network Italy (GCNI) al fine di condividere diversi punti di vista e lasciarci contaminare positivamente da esperienze di integrazione della sostenibilità nelle *operations*. A maggio 2019 siamo entrati nel Board del GCNI, di cui già facevamo parte come membro fondatore dal 2015. La nostra estesa partecipazione costituisce un'ulteriore spinta verso il conseguimento degli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 dalle Nazioni Unite, lungo un percorso condiviso di impegno volto a favorire maggiore equità sociale e la tutela del nostro pianeta. I 12 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile che il nostro Gruppo ha scelto, tra i 17 fissati dalle Nazioni Unite, sono quelli in cui possiamo dare un contributo maggiore in qualità di *business player* e *corporate citizen* nel nostro lavoro quotidiano.

"Sono lieto di confermare e rinnovare anche per il 2019 l'impegno di Maire Tecnimont a integrare nelle nostre attività i Dieci Principi del Global Compact promosso dalle Nazioni Unite. Ogni giorno ci impegniamo per integrare pienamente nel nostro modo di operare il rispetto dei diritti umani, il benessere dei dipendenti e le migliori condizioni di lavoro, la lotta alla corruzione e la tutela dell'ambiente, con un impegno ulteriore a partire dalla nostra adesione al GCNI nel 2011. Si tratta di uno sforzo a tutto campo che facciamo nel nostro lavoro, continuamente e a tutti i livelli, dall'attività in sede al contesto locale dove sviluppiamo i nostri progetti tenendo sempre in mente che non esiste creazione di valore senza responsabilità e rispetto."

Pierroberto Folgiero

Amministratore Delegato del Gruppo Maire Tecnimont



Figura 2.1: In evidenza i 12 Sustainable Development Goals selezionati dal gruppo Maire Tecnimont

CARBON DISCLOSURE PROJECT



Maire Tecnimont conferma il rating (“B”) nella classifica del Carbon Disclosure Project (CDP), l’organizzazione internazionale no-profit specializzata nella valutazione e nella misurazione delle performance ambientali delle principali società quotate in materia di cambiamento climatico. Il CDP pubblica un questionario annuale su specifici problemi climatici a cui le aziende partecipano volontariamente.

Nel 2019, oltre 7.000 aziende hanno completato il questionario CDP, rappresentando oltre il 50% della capitalizzazione di mercato globale.

Maire Tecnimont, che diffonde pubblicamente informazioni ambientali attraverso Carbon Disclosure Project dal 2014, ha migliorato la sua posizione dal livello “D-” del 2016 al livello “B” del 2019 (in una scala D<A), una posizione in linea con la media del settore e superiore alla media europea e mondiale, che è “C”.

Il risultato positivo raggiunto riconosce gli sforzi compiuti da Maire Tecnimont nell’affrontare gli obiettivi di sostenibilità ambientale dell’Organizzazione delle Nazioni Unite, in particolare l’obiettivo “13 - Agire per il clima” ed è principalmente dovuto a una solida struttura di governance della sostenibilità che aiuta il Gruppo a implementare la strategia di sostenibilità in tutta l’azienda, gestire i processi di definizione degli obiettivi e di reporting, rafforzare le relazioni con le parti interessate esterne e garantire la responsabilità generale, insieme a un processo consolidato di gestione dei rischi che aiuta a quantificare l’impatto finanziario dei rischi e delle opportunità relative al cambiamento climatico.

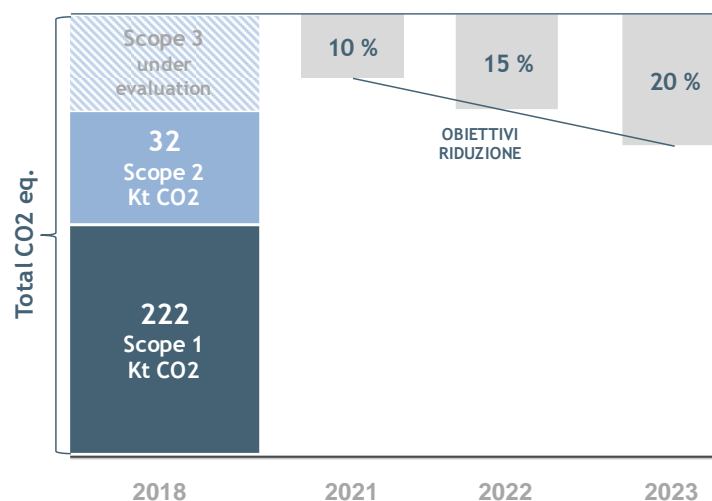
ESG-LINKED SCHULDSCHEIN LOAN

Nel 2019 Maire Tecnimont ha confermato il proprio impegno in materia di sostenibilità sottoscrivendo un ESG-linked Schuldschein Loan con lo scopo principale di supportare gli investimenti del Gruppo nelle tecnologie green. Il costo dello strumento, che ha un valore pari a € 62,5 milioni, potrà subire anche variazioni in diminuzione al raggiungimento degli obiettivi di riduzione di emissioni di CO₂ del Gruppo.

Per quantificare gli effetti positivi dei propri investimenti per la mitigazione del cambiamento climatico, il Gruppo Maire Tecnimont ha deciso di misurare le emissioni di CO₂ evitate e confrontarle con le emissioni totali del 2018 (“baseline”).

Le iniziative volte alla mitigazione del climate change, in linea con l'impegno del Gruppo in materia di transizione energetica, sono legate alle seguenti tipologie di emissioni:

- emissioni derivanti da attività direttamente controllate dal Gruppo (ad es. attività industriali di riciclo della plastica e attività nel settore della chimica verde);
- emissioni indirette dovute alla produzione di energia acquistata e usata dal Gruppo (ad es. interventi di efficientamento energetico);
- altre emissioni indirette (ad es. risparmi conseguiti grazie all'implementazione del programma di smart-working e di incentivazione rispetto al commuting).



Tale operazione conferma l'impegno del Gruppo rispetto agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (“SDG”) delle Nazioni Unite, sostenendo la transizione verso un'economia basata sull'uso di risorse rinnovabili.

In tale contesto è nata NextChem, la società del Gruppo che sviluppa e gestisce le iniziative tecnologiche a supporto della transizione energetica e della chimica verde. NextChem punta ad essere partner di elezione per l'industrializzazione di innovazioni tecnologiche che contribuiscono alla riduzione delle emissioni di CO₂ derivanti dalle attività di produzione e trasformazione.

2.3 Strategia di Sostenibilità

L'elevato livello di competizione che caratterizza oggi il settore dell'*oil&gas* rende cruciali l'innovazione e lo sviluppo sostenibile per la creazione di valore. Per far fronte ai continui cambiamenti degli ultimi anni, tutte le imprese hanno intrapreso misure incentrate in particolare su vantaggi tecnologici e competenze distintive, sull'implementazione di programmi di efficientamento, sull'integrazione di servizi e sull'eccellenza operativa.

In questo complesso scenario Maire ha individuato 5 pilastri strategici atti a creare valore per i propri stakeholder e azionisti nel quadro dell'Accordo di Parigi e in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) stabiliti dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030. Maire Tecnimont ha implementato un approccio sistemico che mira al conseguimento di efficienza, resilienza e crescita attraverso l'integrazione dei principi di sostenibilità in ogni aspetto delle proprie attività, con l'obiettivo di lungo termine di guidare la transizione energetica e contribuire allo sviluppo inclusivo e sostenibile delle comunità in cui operiamo.

NEXTCHEM: LA BUSINESS UNIT DI MAIRE TECNIMONT PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA

Con l'obiettivo di imprimere un'accelerazione all'innovazione tecnologica della transizione energetica, Maire Tecnimont ha così creato un veicolo tecnologico dedicato. Nel novembre 2018 è nata pertanto NextChem, che consolida le capacità, le tecnologie, i brevetti e i progetti di Maire Tecnimont al fine di sviluppare soluzioni tecnologiche, mirate in particolare a:

- i. migliorare l'economia circolare attraverso il riciclo dei rifiuti plastici e soluzioni *waste-to-chemical* e *waste-to-fuels*
- ii. utilizzare componenti biologici e rinnovabili come materia prima per la produzione di sostanze chimiche, intermedi e carburanti di origine biologica
- iii. ridurre le emissioni di gas serra nei processi tradizionali

L'attività in queste tre aree sarà perseguita mediante un ambizioso programma di innovazione tecnologica che sia al tempo stesso economicamente vantaggiosa.

INNOVAZIONE DIGITALE

Maire Tecnimont affronta la trasformazione digitale andando "oltre il digitale" con una creazione di valore che parte in primo luogo dalle persone e dalla catena di fornitura e fa leva sull'innovazione tecnologica e sulla trasformazione digitale. Il digitale può essere la leva per incorporare principi Lean senza soluzione di continuità e ottenere aumenti di produttività, mentre la digitalizzazione dovrebbe puntare a riesaminare in modo critico i processi interni e snellirli. In quest'ottica, la strategia di trasformazione digitale di Maire Tecnimont è articolata su due differenti livelli: ottimizzare il più possibile i processi interni ("digitalizing the core") e creare un'ampia gamma di servizi digitali per i clienti ("vantaggio digitale").

SOLUZIONI INNOVATIVE E PIÙ EFFICIENTI PER I CLIENTI

Maire Tecnimont è impegnata a comprendere a fondo le esigenze dei clienti al fine di fornire loro soluzioni appropriate, eque e di qualità; è inoltre fermamente convinta che l'innovazione sia cruciale per la creazione di valore sia per il Gruppo che per i clienti. In quest'ottica Maire Tecnimont, si sta trasformando per poter offrire soluzioni più integrate, anche mediante collaborazioni con partner tecnologici, volte ad incrementare ricavi, utili e fidelizzazione del cliente. Negli ultimi anni Maire Tecnimont si è impegnata in una serie di aree sinergiche differenti per digitalizzare i processi core tra cui Engineering, Procurement e Construction, potenziando nel contempo le piattaforme transazionali e collaborative. In particolare, Maire Tecnimont si concentra sulla riduzione di tempi e costi e sull'offerta di soluzioni di efficientamento energetico già nella fase di Engineering. Il Gruppo segue due distinti percorsi:

- i. Miglioramento del modello operativo con l'applicazione di abilitatori digitali, al fine di aumentare la competitività, grazie alla riduzione dei costi di capitale e dei costi operativi e a soluzioni di efficientamento energetico;

- ii. Integrazione nella proposta di valore del Gruppo Maire Tecnimont di nuovi servizi digitali per i clienti, con l'obiettivo di individuare nuovi flussi di valore, resi possibili dalla tecnologia, migliorando la proposta di Maire Tecnimont.

IL RUOLO DEL LOCAL CONTENT NELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Paesi ricchi di risorse in Medio Oriente e nella regione nordafricana, e in particolare i Paesi del Golfo, pongono crescente enfasi sulla necessità di trarre maggiori benefici dalle loro risorse. Per farlo sono state avviate una serie di riforme volte a ricavare maggiori guadagni dalle risorse estrattive. Alcuni Paesi introducono sempre più requisiti di *local content* nei loro quadri giuridici, attraverso leggi, normative, linee guida, contratti settoriali e procedure d'offerta. In questo contesto la massimizzazione del *local content* è uno degli elementi fondanti della filosofia aziendale di Maire Tecnimont su tutti i mercati. Il Gruppo ritiene infatti che i requisiti di *local content* possano produrre un impatto positivo sulla sua attività, in quanto consentono di massimizzare le possibilità di raggiungere maggiori livelli di affidabilità e qualità attraverso la vicinanza al fornitore locale, ottimizzare le opportunità di contenimento dei costi per alcuni beni e servizi approvvigionati in loco, contribuire ad instaurare una relazione sostenibile e basata sulla fiducia con il mercato locale, nonché ridurre costi e rischi associati ai progetti. Maire Tecnimont contribuisce al benessere socio-economico del territorio attraverso la creazione di occupazione, il rafforzamento dei fornitori locali, lo sviluppo di competenze e capacità locali, il potenziamento dell'imprenditoria locale, il trasferimento di know-how e tecnologie e dando priorità all'occupazione e alla formazione del personale locale. L'impegno alla sostenibilità di Maire Tecnimont è focalizzato sulle risorse e competenze locali (*local content*) come pilastro della nostra strategia per una presenza di lungo termine del Gruppo nei paesi in cui operiamo, basata sullo stretto coinvolgimento degli stakeholder locali. Maggiore integrazione con le comunità locali significa che il nostro Gruppo può fornire un contributo durevole e sostenibile allo sviluppo economico e sociale.

POLO DI OPEN INNOVATION

In uno scenario dove l'innovazione diventa fattore critico di successo, l'adozione di sistemi di collaborazione aperti con diversi attori consentono di mettere a fattor comune risorse e competenze in grado di sviluppare nuove soluzioni. Le aziende stanno sperimentando una profonda trasformazione nel proprio modello di business passando da un modello d'innovazione basato su attività interne di R&S ad un costante e sinergico dialogo con il mondo esterno: c.d. *Open Innovation*. L'Open Innovation è un nuovo approccio culturale e strategico in base al quale le imprese per migliorare il time to market scelgono di ricorrere anche a soluzioni, strumenti e competenze tecnologiche che arrivano dall'esterno. Maire Tecnimont ha sentito il dovere strategico di adottare un modello di Open Innovation, che non cerchi di confinare i processi d'innovazione, ma di aprirli alla collaborazione attraverso un esteso network di attori, fare leva su risorse esterne, sviluppare nuovi prodotti e generare nuove idee e fonti di ricavo per il gruppo e per il sistema. In questo contesto nasce l'idea di sviluppare un polo di innovazione, naturale punto di incontro e catalizzatore di un ecosistema dove sedimentare ed alimentare modelli di Open Innovation, agendo come abilitatore e acceleratore di nuove iniziative green. In questo senso, il Gruppo Maire Tecnimont ha inoltre siglato una partnership con il *Milano Innovation District (MIND)* che sorgerà nell'area ex Expo di Milano con l'obiettivo di diventare un distretto dell'innovazione in cui mondo accademico, istituti di formazione e ricerca, imprese, startup, incubatori e acceleratori scambieranno e conddivideranno risorse, conoscenza e tecnologie.

LA VISION E L'IMPEGNO DI MAIRE TECNIMONT PER UNA LOW CARBON ECONOMY

Il ruolo di NextChem

Il cambiamento climatico è già una realtà. Il suo impatto economico è concreto e in crescita, ed è essenziale intervenire ora e subito. Non c'è praticamente più nessun settore che possa permettersi di ignorare gli effetti fisici ed economici del cambiamento climatico. Dimezzare le emissioni entro il 2030 e azzerarle entro il 2050 comporta modifiche radicali nelle modalità produttive e di consumo nonché la trasformazione del settore energetico e dei trasporti.

Ma cosa dobbiamo fare come Gruppo? Dobbiamo impegnarci, dobbiamo individuare soluzioni tecnologiche per i nostri clienti, avvalendoci dell'enorme esperienza e know how delle nostre società per innovare le tecnologie e renderle sostenibili.

Le 9000 persone di cui disponiamo a livello di Gruppo rappresentano una delle migliori intelligence tecnologiche al mondo: ingegneri, project manager, processori, tecnologi, giovani talenti, senior manager, che tutti insieme possono aiutare il settore chimico e il settore *oil&gas* tradizionale, la parte core del nostro portafoglio clienti, a realizzare una svolta e pianificare un nuovo futuro, più sostenibile sul fronte ambientale, sociale ed economico, per le loro fabbriche, impianti e attività.

I nostri clienti hanno bisogno del nostro aiuto. Ne hanno bisogno per ridurre l'impronta carbonica dei loro impianti, sviluppare nuove tecnologie più rispettose dell'ambiente, innovare i prodotti esistenti e studiarne di nuovi, ridurre e recuperare gli scarti, aprire nuovi mercati, essere loro stessi promotori di innovazione sostenibile presso i loro clienti. Abbiamo un ruolo fondamentale da svolgere in questo momento storico, un ruolo che consiste nell'impegnarci per un futuro ambientalmente migliore, ma che al tempo stesso è anche business. Un ruolo che può rappresentare un costo - il costo di cambiare il nostro modo di pensare, ma che al tempo stesso si traduce anche in ricavi.

La strada verso un'economia globale a basso contenuto di carbonio è lunga e irta di ostacoli, e presenta differenti velocità, opportunità e vincoli. Dobbiamo trovare un punto d'incontro tra la necessità, da un lato, di una transizione energetica dalle fonti fossili a quelle non fossili, e l'aumento, dall'altro lato, della domanda di prodotti tradizionali derivati dal petrolio nelle parti del mondo che hanno bisogno di far crescere il livello di vita della popolazione. Dobbiamo trovare il giusto equilibrio tra supporto allo sviluppo e riduzione delle emissioni nelle economie emergenti, dove la correlazione tra maggiore crescita e qualità di vita per milioni di persone e aumento delle emissioni di anidride carbonica è più stretta che nel mondo sviluppato.

Una radicale trasformazione delle economie in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile non dovrà creare vincitori e perdenti, né accentuare le disuguaglianze economiche; gli obiettivi dovranno essere improntati all'equità e prevedere nuove opportunità e tutele per quanti saranno penalizzati, nell'ambito di una transizione giusta. La nostra strategia industriale può allinearsi a questa impostazione e proprio in quest'ottica abbiamo aderito all'UN Global Compact e ci atteniamo alle linee guida degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite per modellare i nostri obiettivi, piani di azione e di rendicontazione in materia di sostenibilità.

Agire ora per preparare i nostri clienti al cambiamento climatico ci darà un vantaggio competitivo duraturo e migliorerà l'impatto della nostra attività e il nostro contributo a un'economia sostenibile. Il primo altro non è che la misura della nostra leadership di mercato e della restituzione agli azionisti, il secondo concretizza lo scopo della nostra responsabilità sociale e di una duratura cittadinanza d'impresa.

Abbiamo una nuova società per gestire questa accelerazione, NextChem, che opererà al fianco delle altre società del Gruppo per implementare questa strategia.

Nel corso del 2019 NextChem ha dato vita a numerose iniziative che costituiscono tappe fondamentali nel nostro cammino verso la transizione energetica. Ricordiamo alcune di esse: il lancio del primo impianto di *upcycling* in Italia con l'esclusiva tecnologia di MyReplast per la produzione di polimeri riciclati di alta qualità a partire da rifiuti plastici; l'avvio dell'intesa con Eni per la realizzazione di impianti waste-to-hydrogen e waste-to-methanol all'interno delle raffinerie di Venezia e Livorno; gli accordi per costruire il primo impianto per la produzione di un intermedio biochimico per biolubrificanti e licenziare una nuova tecnologia per la produzione di diesel rinnovabile.

2.4 Il coinvolgimento degli Stakeholder

La crescita sostenibile nel tempo è strettamente collegata alla capacità del Gruppo di identificare e rispondere ai cambiamenti del mercato e della società. L'identificazione, il coinvolgimento e la valorizzazione dei rapporti con gli *stakeholder* che ci si può ragionevolmente aspettare possano incidere sulla capacità del Gruppo di attuare con successo le proprie strategie e raggiungere i propri obiettivi, sono quindi cruciali per definire le priorità del Gruppo. Stabilire e mantenere nel corso del tempo un dialogo costante con gli *stakeholder* permette al Gruppo di identificare le questioni più importanti in materia di sostenibilità e valutare come integrarle al meglio nelle attività industriali e gestionali. Il dialogo costante, incluso un sistema formale di segnalazione di compliance tramite appositi meccanismi, crea valore reciproco e supporta la crescita sostenibile dell'attività aziendale coerentemente con le aspettative degli stakeholder.

Per questi motivi, Maire Tecnimont ha identificato e mappato i suoi *stakeholder*, allo scopo di definire l'importanza e l'impatto delle loro aspettative sulle attività del Gruppo e per condividere i programmi, gli obiettivi e le iniziative. I principali metodi di coinvolgimento degli stakeholder sono individuati nella tabella che segue.



Figura 2.2: Mappa degli Stakeholder

Stakeholder	Metodo di coinvolgimento
Dipendenti	- Corporate newsletter, magazine di Gruppo Evolve, Social Media
	- Continua comunicazione, programmi di formazione e di e-learning attraverso il portale Intranet del Gruppo
	- Incontri/eventi con il Top Management
	- Sondaggio dipendenti "Your Voice"
	- Iniziative di <i>engagement</i> come "Digital Beyond", che vede la partecipazione dei dipendenti autocandidarsi come "Digital Catalyst" per accelerare la rivoluzione digitale
	- Lancio della piattaforma di training METAcademy sul 100% della popolazione aziendale
Azionisti e investitori	- Coinvolgimento nelle iniziative legate all'H&S come gli eventi e la campagna di comunicazione Safethink
	- Incontri e seminari sul tema della sostenibilità dedicati ai dirigenti e primi riporti delle funzioni chiave presso le principali società del Gruppo
	- Dialogo attraverso la funzione di <i>Investor Relations</i>
	- Riunioni, webcast e conference call con cadenza regolare
	- Aggiornamenti dal sito web e diffusione di comunicati stampa
	- Aggiornamenti finanziari regolari
Partner tecnologici	- Interazione con oltre 180 investitori istituzionali attraverso 45 eventi in Europa e Asia (roadshows, company meetings, conference calls)
	- Organizzazione di un "Green Chemistry Day" presso l'impianto di Upcycling di Bedizzole per presentare la strategia di Gruppo sulla sostenibilità e il futuro delle tecnologie green
	- 3 stakeholder finanziari coinvolti nell'Analisi di Materialità
	- Interazione diretta con le maggiori agenzie di rating ESG
	- Partecipazione al Carbon Disclosure Project (CDP)

	<ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento in eventi corporate (ad es. evento NextChem, evento Seenergy) - Cooperazione con partner strategici su progetti specifici in tema ambientale (economia circolare, waste to fuel, etc.)
Partner Industriali	<ul style="list-style-type: none"> - Eventi commerciali ed esposizioni - Coinvolgimento in eventi corporate (ad es. evento NextChem, evento Seenergy...) - Cooperazione con Partner Industriali strategici su specifici progetti in ambito ESG - Meeting su tematiche legate all’In-Country Value
Clienti	<ul style="list-style-type: none"> - Eventi commerciali ed esposizioni - Incontri occasionali per lo scambio di conoscenze (ad es. Simposio Stamicarbon) - Incontri ed attività di team building - 10 Clienti direttamente coinvolti nell’Analisi di Materialità - Coinvolgimento diretto dei Clienti su tematiche legate all’In-Country value - Collaborazione con i Clienti su specifiche iniziative di sostenibilità orientate allo sviluppo delle comunità locali (i.e. riqualificazione di territori, luoghi di culto, ricreativi, etc...) - Coinvolgimento diretto dei Clienti nelle iniziative HSE (Safethink, Safety Day, etc.)
Autorità locali e governi	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri istituzionali - Risposte a consultazioni, <i>position paper</i>, incontri <i>one-to-one</i> - Cooperazione con Autorità locali e i Governi per campagne di prevenzione in ambito Salute e Sicurezza per le comunità locali - Oltre 60 incontri organizzati per implementare e promuovere programmi di sviluppo locale particolarmente orientati alla creazione di know how a livello locale per tecnici e ingegneri.
Appaltatori e subappaltatori	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di progetti congiunti - Riunioni e coinvolgimento in progetti specifici - Incontri occasionali di scambio di conoscenze (ad es. Simposio Stamicarbon) - Coinvolgimento diretto degli appaltatori e subappaltatori nelle iniziative HSE (Safethink, Safety Day, etc.) - Organizzazione di progetti congiunti
Comunità locali	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di CSR e iniziative filantropiche - Incontri con i rappresentanti della società civile - Condivisione del know-how - Attività di volontariato e iniziative di “charity” (i.e. Italia, Russia, Oman, etc) - Iniziative legate allo sviluppo dell’In-Country Value - Cooperazione con primarie università (Italia, Azerbaigian, India, etc.)
Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> - Procurement Day con i fornitori principali (ad es. evento Seenergy) - Riunioni e coinvolgimento in progetti specifici - Incontri occasionali per lo scambio di conoscenze (ad es. Simposio Stamicarbon) - 16 fornitori coinvolti nell’Analisi di Materialità - Incontri con fornitori di beni e servizi critici con focus su tematiche ESG - Avvio programma di Audit on social responsibility
Organizzazioni locali e ONG	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri istituzionali

	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione al Global Compact ONU e alle attività della rete italiana del Global Compact - Co-pianificazione con ONG in progetti di CSR (es. “women empowerment” in India) - Pianificazione di iniziative di filantropia
Associazioni Professionali/di categoria	<ul style="list-style-type: none"> - Riunioni, workshop e partecipazione a comitati tecnici - Partecipazione ad associazioni industriali, gruppi di lavoro istituzionali e eventi pubblici - Membro attivo di circa 70 associazioni e organizzazioni imprenditoriali e di settore, camere di commercio, federazioni tecniche, nazionali e internazionali.

I media sono essenziali per mantenere un flusso dinamico di informazioni verso tutti i gruppi di interesse, in quanto consentono di spiegare con chiarezza e in maniera dettagliata l'evoluzione del nostro business e di avere un contatto costante tra il nostro Gruppo e i suoi stakeholder interni e esterni. In tale prospettiva rientra la nostra presenza sui social media che, insieme ad un sistema di siti web sempre aggiornati, il progetto di Corporate TV e la Intranet di Gruppo, rappresentano canali estremamente efficaci per fornire una dimostrazione concreta del nostro lavoro quotidiano, assicurando un accesso rapido e trasparente alle informazioni rilevanti.

Il Gruppo Maire Tecnimont, presente sui canali LinkedIn, Twitter, Instagram e YouTube, promuove i propri valori aziendali, puntando anche su quelli che sono considerati gli asset comunicativi fondamentali: persone, tecnologia, sfide, responsabilità e reliability.

Con oltre 160.000 follower, i nostri account social media sono un importante punto di contatto per condividere tematiche di business e iniziative di sostenibilità. Anche il nostro Top Management partecipa attivamente al racconto della nostra azienda, con la volontà di essere sempre più trasparenti verso i nostri stakeholder.



LinkedIn



Twitter



YouTube

La presenza online di Maire Tecnimont include, un sito web di Gruppo, che ha registrato oltre 670.000 utenti unici, e 5 siti web dedicati alle sister company: Tecnimont, KT- Kinetics Technology, Stamicarbon, NextChem.

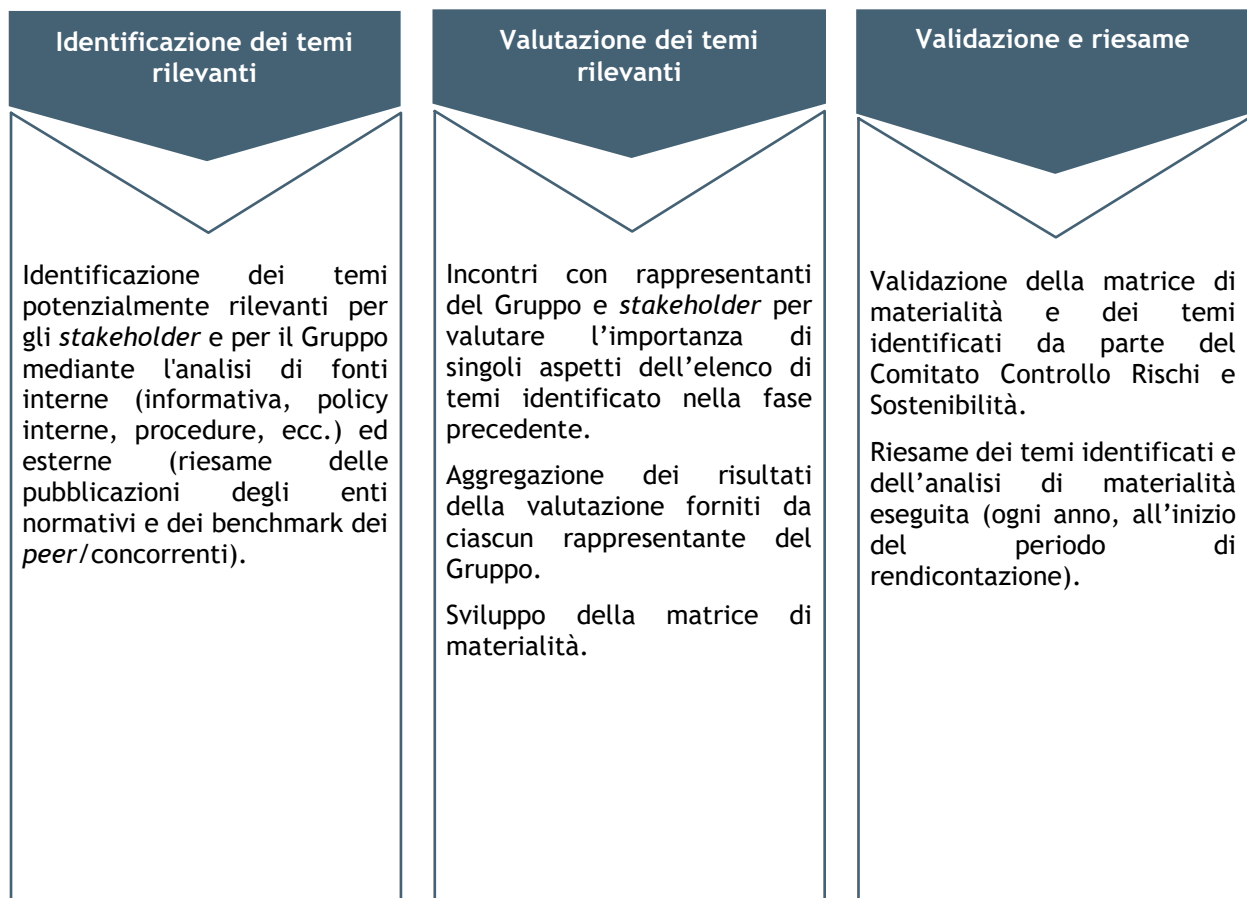
Grazie al progetto di Corporate TV, siamo dotati di un sistema integrato di 30 TV connesse in 13 delle nostre sedi presenti in Italia e nel mondo, dove ad oggi, con una programmazione in continuo aggiornamento, vengono veicolati più di 50 video.

La Intranet di Gruppo è invece il principale *touchpoint* a supporto della comunicazione interna e della diffusione di informazioni a tutta la popolazione aziendale. Per mezzo del portale, durante l'ultimo anno, sono state pubblicate più di 200 news.

2.5 L'analisi di materialità

Al fine di individuare le priorità d'azione del Gruppo, le questioni che richiedono ulteriori indicatori e le attività di coinvolgimento degli *stakeholder* da migliorare, dal 2017 Maire Tecnimont svolge un'analisi di materialità, basata sulle linee guide degli standard internazionali più diffusi, quali la Global Reporting Initiative (GRI) e i principi della Communication on Progress (COP) del Global Compact delle Nazioni Unite. L'analisi si propone di identificare i temi di importanza fondamentale per Maire Tecnimont e i suoi *stakeholder* che possono fungere da leve gestionali per creare valore a lungo termine a sostegno della strategia del Gruppo.

Il processo dell'analisi di materialità si articola in tre fasi principali:



Il risultato dell'analisi di materialità è sintetizzato nella matrice di materialità, che contiene le seguenti informazioni:

- sull'asse orizzontale è indicata la rilevanza dei temi secondo il Gruppo. La parte destra della matrice mostra infatti i temi per cui nei prossimi anni è previsto un impatto elevato nell'ambito della capacità di Maire Tecnimont di creare valore a lungo termine;
- sull'asse verticale è indicata la priorità che gli *stakeholder* attribuiscono ai vari temi. Nella parte superiore della matrice figurano infatti le questioni più rilevanti per gli *stakeholder* in base all'influenza degli stessi nel processo decisionale;

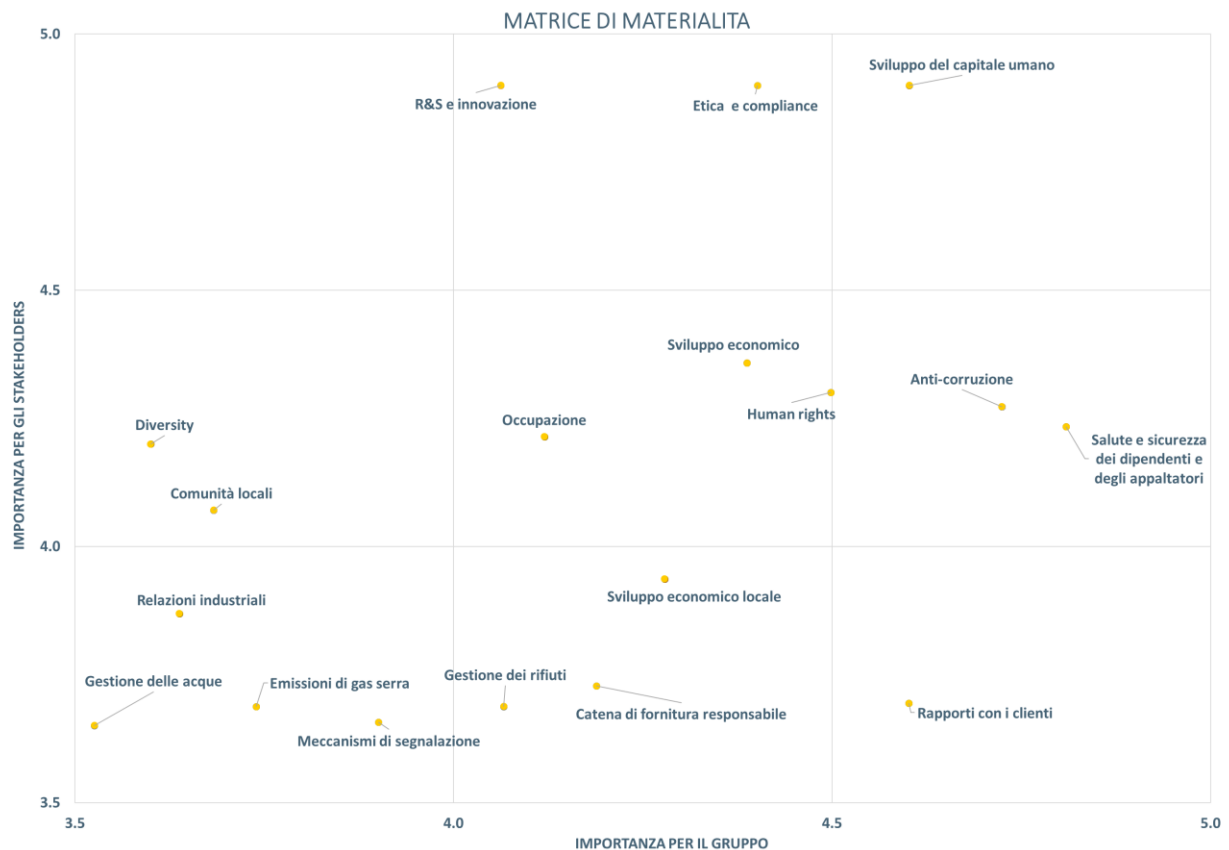


Figura 2.3: Matrice di Materialità del Gruppo Maire Tecnimont - sono rappresentati solo i temi rilevanti (valutazione superiore a 3,5).


















I temi materiali emersi dall'analisi sono coerenti con la nostra visione aziendale e rappresentano i pilastri della nostra strategia di responsabilità aziendale. Il presente Bilancio fornisce informazioni su tutti questi temi, comprese quelle richieste ai sensi del D.lgs. 254/16 sugli aspetti non finanziari⁸.








Nel processo dell'analisi di materialità 2019, in conformità con le linee guida dei maggiori standard di rendicontazione in materia di sostenibilità, sono stati riesaminati i temi potenzialmente significativi e le categorie di stakeholder oggetto di valutazione. In particolare, i temi rilevanti sono stati valutati coinvolgendo ulteriori funzioni aziendali e gruppi rappresentativi di categorie chiave di stakeholder esterni come quelle degli investitori, dei clienti e dei fornitori.

Inoltre, nel corso del 2020 saranno implementate nuove iniziative volte al coinvolgimento e all'ascolto di stakeholder (dipendenti, subappaltatori, associazioni di categoria, business partner) con l'obiettivo di prendere atto dei cambiamenti allo scenario della sostenibilità in cui operiamo.

⁸ Per la correlazione dei temi materiali con i temi del D. Lgs. 254/2016 si faccia riferimento alla "Tabella di correlazione al D. Lgs. 254/2016" presente nella sezione "Metodologia, Principi, Criteri di Reporting" pag. 121.

2.6 ESG Agenda: Impegni, risultati, obiettivi

TEMA MATERIALE	SDGs	IMPEGNI	RISULTATI 2019	OBIETTIVI
ENVIRONMENTAL				
CAMBIAMENTO CLIMATICO & EMISSIONI GHG	  	<ul style="list-style-type: none"> Ridurre la <i>Carbon Footprint</i> del Gruppo e dei suoi Clienti Ridurre al minimo l'impatto dei GHG delle attività logistiche del Gruppo Iniziative di compensazione 	<ul style="list-style-type: none"> Emissione del primo ESG Linked Loan Lancio di NextChem, nuovo veicolo dedicato alla transizione energetica Questionario CDP - Climate Change: conferma «B» rating Lancio di un programma di rimboscimento pluriennale (Treedom) 	<ul style="list-style-type: none"> Implementazione di una metodologia di calcolo delle emissioni incluso Scope 3 Lancio del Green Logistic Plan Obiettivo di riduzione del 20% di CO₂ (Scope 1 + Scope 2+ Scope 3) al 2023 Questionario CDP - Climate Change: target «A» rating al 2021
EFFICIENZA ENERGETICA	  	<ul style="list-style-type: none"> Ottimizzare i consumi energetici a livello di Uffici e Cantieri 	<ul style="list-style-type: none"> Audit energetico nei principali uffici e cantieri del Gruppo volta alla riduzione dei consumi e GHG 	<ul style="list-style-type: none"> Implementazione di numerose iniziative di risparmio energetico e di riduzione dei gas serra nei principali uffici del Gruppo (es. luci a LED) e su un sito pilota
GESTIONE RIFIUTI	 	<ul style="list-style-type: none"> Ridurre gli impatti ambientali della produzione 	<ul style="list-style-type: none"> Presentato il nuovo impianto di Bedizzole, il più efficiente impianto di riciclo meccanico di materie plastiche in UE Accordo con Eni per una tecnologia che trasforma i rifiuti non riciclabili in idrogeno e metanolo 	<ul style="list-style-type: none"> Collaborazione con Saola Energy per una tecnologia di produzione di Diesel rinnovabile + 10 nuovi progetti relativi a Economia circolare, Green Green e Greening the Brown
R&S E INNOVAZIONE	  	<ul style="list-style-type: none"> Attività di ricerca per promuovere lo sviluppo tecnologico e l'innovazione 	<ul style="list-style-type: none"> Lancio di un programma di trasformazione digitale che coinvolge l'intera Organizzazione: <i>Beyond Digital</i> 56 progetti di innovazione in corso 1.492 brevetti in vigore (+195 vs 2018) 	<ul style="list-style-type: none"> +70 progetti di innovazione in corso Continuare a investire in R&S per rafforzare il portafoglio di proprietà intellettuale del Gruppo
SOCIAL				
SALUTE & SICUREZZA		<ul style="list-style-type: none"> Tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori 	<ul style="list-style-type: none"> Lancio di un programma pluriennale di sensibilizzazione HSE presso uffici e cantieri (campagna SAFETHINK) Emissione di una HSE Policy di Gruppo LTIF=0,096; TRIR=0,317 Emissione di una Sustainability Policy di Gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> Continuare a promuovere e rafforzare la cultura H&S rafforzando il programma di sensibilizzazione HSE LTIF e TRIR: continuare a preformare meglio dell'IOGP Construction Benchmark
CATENA DI FORNITURA RESPONSABILE		<ul style="list-style-type: none"> Promuovere una catena di fornitura sostenibile 	<ul style="list-style-type: none"> Emissione di una Sustainable Supply Chain policy 100% di nuove qualifiche in base criteri ESG Lancio del progetto "Sustainable Supply Chain" 	<ul style="list-style-type: none"> Social Audit Program sui fornitori Lancio di Maire4PMI: progetto specifico a supporto delle PMI italiane
SVILUPPO ECONOMICO LOCALE	 	<ul style="list-style-type: none"> Contribuire allo sviluppo e alla crescita economica dei paesi in cui il Gruppo opera 	<ul style="list-style-type: none"> 52% di beni e servizi acquistati localmente sul totale degli acquisti per area / paese 	<ul style="list-style-type: none"> Lancio di un programma strategico pluriennale di In-Country Value (ICV) con il coinvolgimento attivo di tutte le Region
COMUNITA' LOCALI	 	<ul style="list-style-type: none"> Supportare le comunità locali Rafforzare il coinvolgimento degli Stakeholder Promuovere accordi di cooperazione con le università 	<ul style="list-style-type: none"> 550+ ore pro-bono /volontarie Inclusione di Clienti e Fornitori nello Stakeholder Engagement 15 accordi di cooperazione con le università 	<ul style="list-style-type: none"> Inclusione di Dipendenti e Associazioni di Categoria nello Stakeholder Engagement +20 accordi di cooperazione con le università

<p>SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO</p>		<ul style="list-style-type: none"> Rafforzare le conoscenze e le competenze dell'intera forza lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> Lancio di una piattaforma educativa multicanale a disposizione di tutti i dipendenti (MetAcademy) 66% dei dipendenti ha ricevuto ricevevano regolari feedback di valutazione sulla performance e su possibili sviluppi di carriera 66.137 Ore di training (+24% vs 2018) 	<ul style="list-style-type: none"> Continua attuazione di programmi ed eventi per rafforzare la sicurezza informatica e la prevenzione delle frodi Avvio di un Leadership Program Costituzione di un Comitato Diversity & inclusion
<p>DIVERSITY</p>		<ul style="list-style-type: none"> Promuovere le pari opportunità per i dipendenti (Genere, Età, Razza) 	<ul style="list-style-type: none"> 20 % di donne/totale forza lavoro (vs 19% Industry benchmark) 93% Divario Salariale (Europa) 	<ul style="list-style-type: none"> Costituzione di un Comitato Diversity & inclusion
<p>OCCUPAZIONE</p>		<ul style="list-style-type: none"> Promuovere lo sviluppo attraverso obiettivi di sostenibilità Garantire work life balance e promuovere lo Smart Working 	<ul style="list-style-type: none"> 15% del MBO del CEO legato a Target ambientali Implementazione del programma Smart Working (BE ADAPTIVE!) per tutti i dipendenti di Milano 	<ul style="list-style-type: none"> Costituzione di un Comitato Diversity & inclusion Impegno per i futuri piani LTI (CEO e del top management) di avere almeno il 10% legato a target ESG Continuare a perseguire iniziative per promuovere work life balance (Lancio di Smart Working per dipendenti KT a Roma) MBO connesso a target ESG esteso a tutto il management (2024)
<p>RELAZIONE CON I CLIENTI</p>		<ul style="list-style-type: none"> Collaborazione con i clienti in programmi di sostenibilità rivolti alle comunità locali 	<ul style="list-style-type: none"> Coinvolgimento dei clienti nello Stakeholder Engagement 	<ul style="list-style-type: none"> Implementazione di un sistema integrato di Customer Satisfaction
<p>DIRITTI UMANI</p>		<ul style="list-style-type: none"> Promuovere la protezione dei diritti umani e dei lavoratori 	<ul style="list-style-type: none"> 34% del personale formato su tematiche SA8000 	<ul style="list-style-type: none"> Formazione specifica sui diritti umani tra i dipendenti facendo leva sulla piattaforma formativa multicanale MetAcademy
<p>GOVERNANCE</p>				
<p>DIVERSITY</p>		<ul style="list-style-type: none"> Promuovere le pari opportunità per i dipendenti (Genere, Età, Nazionalità') 	<ul style="list-style-type: none"> 40 % di donne nel CdA Implementazione di una Diversity Policy per il CdA 	<ul style="list-style-type: none"> Costituzione di un Comitato Diversity & inclusion
<p>ETICA E COMPLIANCE</p>		<ul style="list-style-type: none"> Costante allineamento con le raccomandazioni e le best-practice internazionali in materia di governance 	<ul style="list-style-type: none"> Implementazione di un set di Policy in ambito Sostenibilità 	<ul style="list-style-type: none"> Lancio di corsi di formazione sul Codice Anticorruzione di Gruppo in lingua inglese Adozione e attuazione del Codice Anticorruzione di Gruppo (2021)

2.7 La gestione di Rischi e Opportunità

L'implementazione e il potenziamento del sistema interno per il controllo e la gestione di rischi e opportunità, che comprende strumenti e strutture organizzative sviluppati sulla base di linee guida e standard definiti a livello di Gruppo, garantisce il conseguimento degli obiettivi strategici assegnati dal Top Management.

Il sistema di gestione dei rischi adottato in Maire Tecnimont e il continuo perfezionamento della metodologia di gestione del rischio, sulla base delle esperienze vissute e delle best practice esistenti, garantisce tracciabilità, analisi trasparente e controllo dei rischi e delle opportunità mediante un processo che consente il monitoraggio e il controllo dei rischi di progetto a partire dalla fase di offerta e dei rischi trasversali che interessano le diverse funzioni corporate di Maire Tecnimont.

Il sistema di gestione dei rischi si basa su cinque pilastri:

1. **Struttura ERM e Gestione dei Rischi di Progetto (Project Risk Management):** i rischi, inclusi quelli relativi ad aspetti socio-ambientali, sono identificati, monitorati e gestiti sia a livello corporate (ERM), su base trimestrale per fornire una ragionevole assicurazione riguardo alla possibilità di conseguimento degli obiettivi corporate, sia a livello di progetto (Project Risk Management) a partire dalla fase di preparazione e durante tutte le fasi del ciclo di vita del progetto al fine di garantire i tempi di esecuzione e i risultati economici.
2. **Identificazione & Analisi:** il Sistema di Gestione dei Rischi prevede identificazione & valutazione, oltre a gestione dei rischi e delle opportunità, in conformità con i “Principi precauzionali”
3. **Implementazione della Strategia di Controllo:** per i rischi giudicati attivi, specifiche azioni di mitigazione puntano a ridurre la probabilità di accadimento e/o i relativi impatti.
4. **Strumenti di rendicontazione:** il monitoraggio del risultato dell'evoluzione dei rischi e delle opportunità, a livello di progetto e di portafoglio, è sottoposto al management e agli organi di controllo del Gruppo
5. **Database della Gestione dei Rischi (Lesson Learned):** le azioni di mitigazione e le relative esperienze maturate e apprese durante ciascun progetto sono raccolte in un database dedicato al fine di migliorare la strategia di controllo dei rischi sui progetti in corso e futuri.

Inoltre, per tradurre coerentemente in pratica i valori di Maire Tecnimont e in conformità con il Piano di Sostenibilità che promuove uno sviluppo sostenibile pienamente in linea con le direttive del Global Compact delle Nazioni Unite, di cui Maire Tecnimont è membro attivo dal 2011, Maire Tecnimont ha deciso di formalizzare specifiche politiche di gruppo in materia di sostenibilità, che introducono principi e linee guida mirate a correlare le politiche/procedure operative interne e i sistemi di gestione già in vigore. Il processo di formalizzazione è stato completato nel 2019 e le suddette politiche sono state pubblicate nel primo trimestre del 2020.

Con riferimento ai temi materiali, il Gruppo è esposto a diverse tipologie di rischio. Nella tabella sotto riportata si elencano i principali rischi e le principali modalità di gestione adottate dal Gruppo.

Tema materiale ⁹	Scenario di riferimento e descrizione dei rischi/opportunità	Modalità di gestione (ivi incluse le politiche adottate/praticate)
<ul style="list-style-type: none"> - Etica e Compliance - Lotta alla corruzione - Meccanismi di Segnalazione 	<p>Nello svolgimento delle sue attività in ambito internazionale, il Gruppo deve garantire il rispetto dei suoi principi etici, leggi e normative pertinenti a tutti i suoi dipendenti e alle terze parti coinvolte.</p> <p>I rischi principali sono legati alla non conformità a quanto sopra e ai rischi di frode e/o condotte illecite e di corruzione attiva e passiva in tutte le sue forme, inclusa la concussione.</p> <p>Ulteriori rischi possono derivare da una mancata rilevazione delle segnalazioni sollevate da un individuo o da un gruppo di persone rispetto ad eventuali condotte illecite correlate e/o impatti subiti o percepiti causati dalle attività operative del Gruppo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Adozione e implementazione del Codice Etico di Gruppo e del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 ("Modello 231") - Adozione e implementazione di procedure standard di Gruppo da parte delle società italiane controllare da Maire Tecnimont. - Esecuzione di <i>audit</i> da parte della Funzione di <i>Internal Audit</i> e dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001. - Programmazione delle sessioni di formazione sul Decreto Legislativo 231/2001, del Modello 231 e del Codice Etico di Gruppo ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale - Programmi di formazione del Decreto Legislativo 231/2001, del Modello 231 e del Codice Etico di Gruppo e questioni correlate a tutto il personale di Maire Tecnimont - Comunicazioni dei canali informativi per la raccolta delle segnalazioni, contenuti nel Codice etico e nel Modello 231 di Gruppo, a tutti i dipendenti, fornitori, subappaltatori e partner commerciali <p>Per maggiori dettagli, si prega di fare riferimento al capitolo 3</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Occupazione - Diversity - Relazioni Industriali - Sviluppo del Capitale Umano 	<p>Il Gruppo opera in oltre 45 paesi, attraverso ca. 50 aziende e deve gestire oltre 6.000 dipendenti con diversi <i>background</i> sociali e culturali assieme a svariate competenze, affrontando quotidianamente le sfide derivanti dalla diversità multiculturale.</p> <p>I principali rischi possono essere connessi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - perdita di personale chiave e / o professionisti altamente specializzati; - diminuzione dell'impegno e della motivazione dei dipendenti; - mancanza di formazione e opportunità di sviluppo; - diminuzione dell'attrattiva come datore di lavoro nel mercato del lavoro; - non conformità alle leggi in materia di diritti dei lavoratori; - non rispetto della diversità e delle pari opportunità 	<ul style="list-style-type: none"> - Adozione e implementazione del Codice Etico di Gruppo e del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 ("Modello 231") - Linee guida aziendali per la gestione del capitale umano; - Processi relativi alla valutazione delle capacità e dei comportamenti dei dipendenti; - Piani di formazione; - Processi di premiazione e incentivo; - Sondaggi su impegno e motivazione; - Politiche che promuovono l'equilibrio tra lavoro e vita privata e che incoraggiano una responsabilità sempre crescente; - Rispetto del valore della diversità all'interno del Gruppo. - Monitoraggio del rispetto dei diritti dei lavoratori e applicazione dei contratti collettivi; - Sistema di relazioni industriali basato su un dialogo permanente e continuo.

⁹ Per la correlazione dei temi materiali con i temi del D. Lgs. 254/2016 si faccia riferimento alla "Tabella di correlazione al D. Lgs. 254/2016" presente nella sezione "Metodologia, Principi, Criteri di Reporting" pag. 121.

<p>- Ricerca, Sviluppo ed Innovazione</p>	<p>Operando in settori competitivi, il Gruppo è esposto a rischi associati ad un costante sviluppo di tecnologie e licenze utilizzate, al fine di mantenere e/o aumentare la propria quota di mercato.</p> <p>I principali rischi potrebbero essere legati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tecnologie non aggiornate rispetto alle esigenze del mercato; - Rischi connessi alla violazione del know-how e della proprietà intellettuale di tecnologie proprie e/o di terzi; - Rischi finanziari relativi a spese in Ricerca e Sviluppo. 	<p>Per maggiori dettagli, fare riferimento al capitolo 4</p> <ul style="list-style-type: none"> -Risorse tecniche ed economiche impiegate in R&D; - Corretta gestione del patrimonio di proprietà intellettuale del Gruppo e delle competenze tecnologiche al fine di sviluppare nuovi progetti commerciali, tecnologie e licenze -Collaborazione con università e centri di ricerca. -Aggiornamento e protezione dei brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale del Gruppo - Firma di specifici accordi di riservatezza con fornitori e soggetti terzi coinvolti - Monitoraggio costante di tutti i progetti e nuove iniziative in ambito ricerca e sviluppo mediante valutazione dei risultati attesi durante l'intero processo di sviluppo e industrializzazione. -Sviluppo di una nuova <i>business unit</i> dedicata alla <i>green acceleration</i> ("Next Chem") attraverso il lancio di nuove iniziative tecnologiche nel campo della transizione energetica per rispondere al meglio alle nuove dinamiche del mercato
<p>- Sviluppo economico</p> <p>- Comunità locali e sviluppo economico locale</p> <p>- Catena di fornitura responsabile</p>	<p>La presenza del Gruppo in oltre 45 paesi e l'esecuzione di progetti in molti di questi, implica una necessaria e fondamentale interazione con i clienti e le comunità locali al fine di garantire il loro sviluppo economico. Possono insorgere possibili rischi per il mancato supporto in termini di opportunità per la forza lavoro locale e per i fornitori locali di beni e servizi, formazione per le popolazioni locali e investimenti in risorse locali.</p> <p>Inoltre, al fine di garantire una catena di approvvigionamento solida e affidabile, sia in termini di prestazioni che di comportamento etico, possono insorgere rischi derivanti dal mancato rispetto da parte del fornitore dei principi e dei termini contrattuali che il Gruppo chiede di sottoscrivere e perseguire.</p> <p>Infine, possibili rischi possono riguardare la non-compliance riguardo informazioni ed etichettatura di prodotti e servizi</p>	<p>Per maggiori dettagli, fare riferimento al capitolo 5</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adozione e implementazione del Codice Etico di Gruppo e del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 ("Modello 231"); - Importanza del Valore Distribuito del Gruppo; - Capacità di fornire una gamma ampia e integrata di servizi, dagli studi di fattibilità all'ingegneria di base, dalla selezione della tecnologia allo sviluppo di progetti chiavi in mano. - Politica (praticata) in merito all'adozione di una strategia di seguito riportata: <ul style="list-style-type: none"> - Rafforzamento delle opportunità per la forza lavoro locale e dei fornitori di beni e servizi, fornendo inoltre formazione alle popolazioni locali. - Adozione di un modello interno per rendicontare il contributo apportato localmente. - Politica (praticata) di gestione dei fornitori, secondo una strategia di seguito riportata:

- Coinvolgimento del fornitore anche prima della fase di offerta, proponendo soluzioni innovative che creano valore aggiunto
 - Rafforzamento della filiera locale attraverso l'Ufficio Acquisti Internazionale (IPO)
 - *Scouting* del fornitore in diversi paesi del mondo
 - Utilizzo della piattaforma di gestione degli acquisti E2Y
 - Processi di qualifica e gestione del fornitore attraverso questionari e strumenti richiedenti informazioni su ambiente, responsabilità sociale, salute e sicurezza
 - Condivisione e sottoscrizione con i fornitori dei termini contrattuali del Gruppo, i quali includono requisiti ambientali e sociali
- Politica (praticata) riguardo informazioni ed etichettatura di prodotti e servizi (non si segnalano casi di "non compliance" riguardo informazioni ed etichettatura di prodotti e servizi)

Per maggiori dettagli, fare riferimento al capitolo 6

- Salute e Sicurezza dei dipendenti e degli appaltatori
- Diritti Umani
- Efficienza energetica
- Emissioni di gas serra (GHG)
- Gestione delle acque e dei rifiuti

Maire Tecnimont è soggetta a leggi e regolamenti per la prevenzione della salute e della sicurezza, il rispetto dei diritti umani e la protezione dell'ambiente a livello nazionale, internazionale e comunitario. In qualità di EPC Contractor, i rischi relativi alla salute e alla sicurezza dei dipendenti sia in sede che in cantiere sono continuamente analizzati e mitigati. La gestione del rischio HSE si basa sui principi di prevenzione, protezione, consapevolezza, promozione e partecipazione; il suo scopo è garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori e proteggere l'ambiente e il generale benessere della comunità. Nonostante l'adozione delle azioni soprelencate, non si può escludere il rischio di eventi dannosi per la salute delle persone e dell'ambiente. Inoltre, possibili rischi possono riguardare la non-compliance Ambientale

Il Gruppo è esposto inoltre ai rischi legati al cambiamento climatico quali:

- (i) l'impatto di leggi e regolamenti più restrittivi in materia di efficienza energetica e cambiamento climatico, che possono portare ad un aumento dei costi operativi e, di conseguenza, ad una riduzione dell'investimento nel settore
- (ii) l'impatto della consapevolezza e sensibilità del cliente al cambiamento climatico e alla riduzione delle emissioni di GHG, con conseguente passaggio ai prodotti a basso contenuto di carbonio.

Si segnala che lo sviluppo di "normative ambientali generali" potrebbe generare nuove opportunità di business per Maire Tecnimont nel crescente mercato dei prodotti e servizi a

- Adozione e implementazione del Codice Etico di Gruppo e del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 ("Modello 231")
- Sviluppo e adozione di un sistema di gestione HSE (Salute, Sicurezza e Ambiente) e SA (*Social Accountability*) in linea con i requisiti delle leggi vigenti e degli standard internazionali ISO 14001 e OHSAS 18001, SA 8000, per i quali sono adottate specifiche politiche ed è stata ottenuta la certificazione multi-sito.
- Esecuzione di un'analisi dettagliata dei rischi al fine di eliminare o minimizzare la probabilità di accadimento o di un impatto relativo a un evento.
- Esecuzione del *design* HSE, dal *front-end-engineering design* alla fase EPC dettagliata.
- Implementazione di un programma di formazione HSE intensivo per i lavoratori, in ogni cantiere e nelle sedi centrali.
- Politica praticate riguardo la compliance Ambientale (non si segnalano casi di "non compliance" con leggi e regolamenti sull'ambiente)

	<p>basso contenuto di carbonio. La competenza del Gruppo nello sviluppo di soluzioni sostenibili per i suoi clienti e la capacità del Gruppo di reagire rapidamente ai cambiamenti delle normative ambientali sono chiari vantaggi competitivi.</p> <p>Inoltre, clienti e utenti finali che richiedono soluzioni più ecologiche e le tecnologie basate su energie rinnovabili sono in crescita. Maire Tecnimont sta già fornendo soluzioni a basse emissioni di carbonio ai suoi clienti ed è pertanto attrezzata per gestire la potenziale crescita della domanda.</p>	<p>Per maggiori dettagli, fare riferimento al capitolo 7</p>
<p>Rapporti con i Clienti / IT Risks</p>	<p>Maire Tecnimont presta particolare attenzione all'affidabilità dei suoi sistemi IT, necessaria per raggiungere gli obiettivi aziendali. Particolare enfasi è posta verso la tecnologia utilizzata per proteggere le informazioni riservate e proprietarie gestite dai sistemi IT. Tuttavia, i prodotti hardware e software e le informazioni contenute nei sistemi IT aziendali potrebbero essere vulnerabili verso danni o interruzioni causati da circostanze al di fuori del nostro controllo come attività dannose o frodi da parte di terze parti non autorizzate che inducono intenzionalmente un dipendente a inviare informazioni riservate utilizzando un documento scritto o comunicazione verbale come e-mail, fax, lettera o telefono, attacchi informatici, guasti alla rete del sistema, del computer o virus informatici. L'incapacità dei sistemi IT di funzionare correttamente per qualsiasi motivo potrebbe compromettere le attività operative e determinare prestazioni ridotte, costi di riparazione significativi, errori di transazione, perdita di dati, inefficienze di elaborazione, tempi di inattività, controversie, con effetti negativi sulle transazioni commerciali e sulla reputazione.</p>	<p>Al fine di prevenire questi rischi, i sistemi IT e i relativi processi sono stati strutturati in conformità ai requisiti delle politiche IT di Maire Tecnimont per prevenire sia attacchi informatici che attacchi fraudolenti / Social Engineering Frauds. Le soluzioni integrate sono state sviluppate secondo i seguenti pilastri principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Archiviazione delle informazioni su infrastruttura Cloud. - Servizio di accesso aziendale ("Enterprise Access Service"), attraverso il quale tutti gli utenti sono autenticati utilizzando procedure di autenticazione a più fattori o certificati di sicurezza. Inoltre, Enterprise Access Service filtra l'accesso ai suoi servizi per cui dispositivi o PC senza antivirus, connessione da posizioni non attendibili o utenti non conformi ai criteri aziendali vengono segnalati e l'accesso viene negato. - Sistema Antifrode gestiti da intelligenza artificiale - Strumenti di "Open Source Intelligence" per cercare informazioni aziendali sensibili su dark web e proteggere domini e utenti in modo più ampio. - Gestione continua ed efficace delle minacce attraverso un "Security Operation Center" operativo 24/7 in grado di evitare attività di virus, phishing, spam o spoofing, domini malevoli. - Valutazione periodica della sicurezza informatica in linea con le linee guida ISO 27001 - Campagne di phishing simulate interne, utilizzando diverse tecnologie (messaggistica istantanea, e-mail, documenti cartacei) per identificare i gruppi di utenti a rischio e rivelare le esigenze di formazione. - Programma di formazione e sensibilizzazione sulla sicurezza IT e comportamentale, esteso e mirato verso i dipendenti.

		<ul style="list-style-type: none">- Comunicazioni tempestive a tutti i dipendenti del Gruppo non appena il team dedicato sulle minacce identifica nuove campagne di phishing, potenziali attacchi di frode o vulnerabilità di nuovi sistemi.- Pagamenti centralizzati integrati, gestiti direttamente dalla sede centrale e politiche di sicurezza avanzate per gestire i dettagli bancari all'interno dell'intera catena del valore
Salute e Sicurezza dei dipendenti e degli appaltatori / Epidemie e Malattie	<p>Il Gruppo opera in oltre 45 paesi e può essere soggetto a un evento, localizzato o esteso, di epidemie o malattie che potrebbero avere un impatto sulle attività, sulla produttività dei dipendenti e sulla catena di approvvigionamento.</p> <p>Il verificarsi di uno qualsiasi dei rischi sopra descritti potrebbe avere un effetto negativo sui flussi commerciali e finanziari.</p>	<p>Dal 2018, Maire Tecnimont ha implementato il programma "Be Adaptive" per consentire ai propri dipendenti di lavorare in un contesto Agile. Questa trasformazione coinvolge l'infrastruttura digitale, le politiche organizzative, la cultura del team e le competenze dei dipendenti. Pertanto, Maire Tecnimont può contare su una piattaforma organizzativa, tecnologica e formativa che consente ai propri dipendenti di lavorare in modalità Agile "Smartworking", in grado di supportare la normale produttività indipendentemente dal luogo di lavoro del dipendente- La distribuzione della forza lavoro in diversi continenti assieme alla forte integrazione e collaborazione può mitigare possibili vincoli o divieti sugli spostamenti.</p> <ul style="list-style-type: none">- Servizio sanitario dedicato, a supporto di dipendenti e consulenti dislocati in tutta Italia, nonché dello staff dei clienti ospitati presso gli uffici del Gruppo a Milano e Roma.- Rafforzamento della agenzia di viaggio dedicata, al fine di gestire al meglio eventuali limitazioni negli spostamenti.- Analisi periodiche dell'impatto su progetti chiave al fine di garantire la continuità operativa della catena di fornitura, coinvolgendo l'intera organizzazione in ciascun paese.
